





# mostre

Impression, Morisot

fino al 23 febbraio 2025 Appartamento e Cappella del Doge

# festival

Festival di Limes L'ordine del caos XII edizione dal 7 al 9 febbraio 2025 La Storia in Piazza Le piazze della storia XIV edizione dal 27 al 30 marzo 2025

## **Lisetta Carmi**

Molto vicino, incredibilmente lontano fino al 30 marzo 2025 Sottoporticato

# Giorgio Griffa

dal 22 marzo 2025 Appartamento e Cappella del Doge



# Impression, **Morisot**

#### fino al 23 febbraio 2025

#### Appartamento e Cappella del Doge

La mostra è un progetto di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura con Electa in collaborazione con il Musée des Beaux - Arts Jules Chéret di Nizza Con il patrocinio dell'Ambasciata di Francia in Italia e con il sostegno di Regione Liguria e Comune di Genova A cura di Marianne Mathieu

L'esposizione rientra nel calendario delle celebrazioni ufficiali del 150° anniversario dell'Impressionismo, guidate dal Musée d'Orsay di Parigi







La mostra presenta al pubblico la figura di Berthe Morisot, una delle principali e più fedeli espositrici del gruppo impressionista, partecipe a tutte le esposizioni tenutesi tra il 1874 e il 1886. Morisot ha saputo conciliare vita familiare e carriera artistica, e intrattenere fecondi rapporti con i più grandi artisti dell'epoca come Renoir, Monet, Manet, Degas ma anche con figure di intellettuali quali Mallarmé e Zola.

La mostra non a caso si tiene a Genova. L'intento, infatti, è illustrare l'influenza che i due soggiorni in Riviera di Morisot, tra 1881-1882 e 1888 -1889, hanno avuto sull'evoluzione della sua pittura e le reinterpretazioni dell'architettura locale nella sua residenza parigina. I colori chiari, le pennellate sempre più libere, al limite dell'astratto. hanno subito una forte spinta da questa esperienza.

Il percorso espositivo seque un ordine cronologico, ripercorrendo l'elaborazione della pittura di Morisot, dalle prime copie eseguite al Louvre alla svolta impressionista. Vita privata e attività artistica sono quantomai intrecciate: scene di vita moderna e quotidiana sono una caratteristica dell'Impressionismo, ma con Morisot l'intimità familiare trova un respiro inedito. Il salone di casa dei genitori prima, e guello delle sue residenze una volta divenuta moglie di Eugène Manet. fratello del più noto Edouard, ha sempre svolto anche la funzione di atelier. Sua figlia Julie è stata modella privilegiata: figlia, allieva e poi, dopo la sua morte, agente del lavoro lasciato dalla madre. Insomma, anche una storia di donne che merita di essere raccontata. Insieme a Julie, le nipoti e bambine e bambini rimasti anonimi sono stati raffigurati con grande sensibilità, al punto da poterla definire anche "pittrice dell'infanzia".

#### Educational

Workshop, corsi di formazione e visite guidate: la mostra *Impression, Morisot* è accompagnata da un ricco programma di attività educative pensate per i bambini e i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, per i docenti e, nei fine settimana, anche per le famiglie. Scopri il programma completo su www.palazzoducale.genova.it/educational

#### **Orari / Opening times**

lunedì ore 14 - 19 martedì, mercoledì e giovedì ore 9\* - 19 venerdì ore 9\* - 20 sabato ore 10 - 20 domenica e festivi ore 10 - 19 la biglietteria chiude sempre un'ora prima della mostra

\*dal 26 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 la mostra apre alle ore 10

## BERTHE, "RIVOLUZIONARIA" DELL'OTTOCENTO



Il 2025 è l'anno dell'Ottocento. A Genova l'Amministrazione comunale. dopo il programma culturale 2024 incentrato sul Medioevo, ha deciso di dedicare un anno intero al XIX secolo, un periodo storico particolarmente stimolante e portatore di cambiamenti rivoluzionari in molti settori della cultura, tra cui il mondo dell'arte. Palazzo Ducale ha "anticipato" - con la mostra "Impression Morisot", un calendario di iniziative e di appuntamenti inscritti nel Piano Strategico della cultura 2023/2025.

L'esposizione che la Fondazione per la Cultura dedica a Berthe Morisot fino al 23 febbraio è, infatti, una sorta di "manifesto" dell'Ottocento. Era il 15 aprile 1874 a Parigi, quando trenta giovani pittori, dopo essere stati respinti dal Salon ufficiale, decisero di esporre "autonomamente" 63 opere. Tra questi c'erano Degas, Cézanne, Renoir, Pissarro, Monet. E una sola pittrice: Berthe Morisot. Una vera e propria "rivoluzione", appunto, che sancì la nascita di un movimento ultramoderno che ha segnato profondamente la storia delle arti visive. Una rivoluzione "doppia" che – nel caso di Berthe – esalta il protagonismo femminile in un'epoca e in un'attività, quella della pittura, prerogativa ancora dell'uomo, salvo rarissime eccezioni.

"Genova nell'Ottocento" – questo il nome del contenitore costruito insieme alle istituzioni e al mondo della cultura della città – è un'occasione unica per promuovere e per valorizzare il patrimonio culturale ed artistico di Genova, mettendo in relazione i musei, le biblioteche, gli archivi, i teatri, i siti UNESCO, i produttori di cultura

## Allestimento, architetto Fabio Cherstich

L'allestimento è curato da Fabio Cherstich, regista e scenografo che ha creato ambientazioni immersive per quidare il pubblico alla scoperta di questa straordinaria artista. Attraverso fotografie e materiali d'archivio presentati in scala reale viene ricostruito il contesto storico e culturale di Berthe. La grafica è essenziale e utilizza colori pastello e toni chiari ispirati alla palette degli acquarelli di Morisot. Vengono creati suggestivi giochi di trasparenza con dipinti su plexiglass e pareti di tulle che dividono gli ambienti. Uno spazio speciale è dedicato al tema del paesaggio esterno, con light box che simulano finestre e offrono vedute di paesaggi ispirati alle opere di Morisot, immergendo il visitatore nel suo universo artistico.

Fabio Cherstich ha lavorato in numerosi teatri italiani ed esteri tra cui il Teatro Marinsky di San Pietroburgo, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro dell'Opera di Roma, Opera d'Avignon, Opera de Marseille, Theatre Maillon de Strasburg, Teatro Argentina di Roma, ed è artista associato del Teatro Franco Parenti di Milano. I suoi spettacoli sono stati invitati a prestigiosi festival internazionali tra cui Festival d'Avignon, Festival di Napoli, Festival Premiere Strasburg, Stuck Contemporary Art Center – Leuven e Festival dei Due Mondi di Spoleto. Insegna estetica della regia teatrale alla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano e alla libera Università di Comunicazione IULM di Milano.



**IMPRESSION**, MORISOT **MOSTRE** 

# Lisetta Carmi

## Molto vicino, incredibilmente lontano

### fino al 30 marzo 2025 Sottoporticato

La mostra è promossa e organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura Genova e Civita Mostre e Musei A cura di Giovanni Battista Martini, esperto di fotografia e curatore dell'archivio Lisetta Carmi e Ilaria Bonacossa, curatrice d'arte contemporanea e direttrice di Palazzo Ducale Genova



In occasione dei 100 anni dalla nascita di Lisetta Carmi, Palazzo Ducale presenta una grande mostra dell'artista e fotografa genovese, che nel corso della sua vita ha avuto il coraggio di percorrere vie diverse dando sempre voce agli ultimi. Un viaggio che parte da Genova e dall'Italia per raccontare con il suo sguardo acuto e lucido realtà lontane e mondi in trasformazione, con inedite immagini a colori che affiancano le serie più famose in bianco e nero.

In mostra le immagini della serie dei *Travestiti* degli anni '60, pubblicate nel 1972 suscitando scalpore e segnando le ricerche fotografiche di molti artisti internazionali, non solo in bianco e nero ma anche a colori, e la serie inedita *Erotismo e autoritarismo a Staglieno* in cui il famoso cimitero genovese si trasforma sotto l'obbiettivo della fotografa in un ritratto della società borghese ottocentesca e dell'erotismo associato ai monumenti funebri. Genova emerge nelle sue sfaccettature inaspettate, col racconto del mondo del lavoro nelle famose immagini di *Genova – porto* e dell'*Italsider* ma anche quelle, in parte inedite, dell'*Anagrafe* e degli aspetti della vita culturale e sociale della città.

In copertina: Lisetta Carmi, I travestiti, Dalida 1965-1967

- 1 Lisetta Carmi, Palestina, Gerico, 1967
- 2. Lisetta Carmi, Genova, l'anagrafe, 1966

© Martini & Ronchetti courtesy archivio Lisetta Carmi

#### **Orari / Opening times**

Da martedì a domenica, ore 10-19 La biglietteria chiude alle ore 18

#### **Educational**

Workshop, corsi di formazione e visite guidate: la mostra Lisetta Carmi. Molto vicino, incredibilmente lontano è accompagnata da un ricco programma di attività educative pensate per i bambini e i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, per i docenti e, nei fine settimana, anche per le famiglie. Scopri il programma completo su www.palazzoducale.genova.it/educational

## LISETTA CARMI. LA FOTOGRAFIA È "DONNA"



"Ho girato il mondo sempre da sola, ho fotografato per capire"

#### Il confronto con Letizia Battaglia, Nan Goldin e Diane Arbus

Lisetta Carmi si trova al centro di una grande "riscoperta". Ciò è dovuto in parte all'interesse per le questioni di genere e inclusione che caratterizzano l'attuale dibattito culturale, in parte alla sua capacità di anticipare temi divenuti oggi centrali.

Sotto questo profilo, è interessante cogliere le assonanze con il lavoro di altre grandi fotografe del Novecento, come Diane Arbus e Nan Goldin, oltre che con l'italiana Letizia Battaglia. Il tratto comune a tutte è la capacità di documentare le realtà difficili, ai margini della società, con un approccio umanistico e profondamente impegnato.

Letizia Battaglia ha saputo trasformare la sua fotografia in uno strumento di denuncia sociale, raccontando i più efferati eventi di cronaca mafiosa nella Palermo degli anni Ottanta; Diane Arbus ha raccontato la complessa umanità dei freaks delle strade di New York, focalizzando l'attenzione sull'anomalia dei soggetti rappresentati e mantenendo sempre una cura della composizione, formale ed estetica. Nan Goldin, infine, ha raccontato l'amore, il dolore e la malattia della sua stessa cerchia di amici, in un racconto intimo e diaristico, capace di arrivare a tutti. Le assonanze sono molteplici: Carmi condivide con Arbus l'attenzione ai soggetti ritratti, la volontà di mostrarne la vulnerabilità senza idealizzazioni o pregiudizi. E condivide con Goldin l'approccio amichevole, intimo, vicino ai soggetti ritratti: entrambe si muovono non come osservatrici distanti ma come amiche delle persone ritratte. Persone spesso ai margini, che solo la fotografia sa raccontare. Persone alle quali Carmi ha sempre cercato di restituire dignità, lasciando che le sue radicali scelte di vita influenzassero il suo lavoro.

Lisetta Carmi, con il suo stile diretto, lucido, l'attenzione per la luce e la cura per la composizione, ha fatto della sua fotografia uno strumento per capire il mondo, come lei stessa spesso diceva, e ha reso le sue opere profondamente emozionanti. Il suo sguardo indipendente e libero è capace ancora oggi di affascinare generazioni di studiosi e appassionati.

## **Evento collaterale**

### 12 e 13 aprile Sala del Maggior Consiglio

## Orchestra Roma3, Pietro Borgonovo direttore

A cura di GOG - Giovine Orchestra Genovese

Lisetta Carmi nasce pianista, svolge una impegnata attività concertistica internazionale fino al momento di una forzata interruzione, quando in risposta a chi le suggeriva di non partecipare alle lotte dei portuali genovesi disse: «Se le mie mani sono più importanti dell'umanità, allora lascio il pianoforte», ponendo fine così all'attività concertistica, ma non spezzando il forte legame con la musica.

Due grandi compositori hanno particolarmente influenzato la sua vicinanza al mondo del suono, Luigi Dallapiccola e Luigi Nono. Di Dallapiccola elabora una trasformazione del *Quaderno musicale di Annalibera*, serie di pezzi per pianoforte dedicati dall'autore alla figlia Annalibera, graffiando immagini della partitura in base al proprio criterio interpretativo a lei caro come pianista. Con Luigi Nono vive nel 1964 i momenti creativi de *La fabbrica illuminata* quando Luigi Nono e Marino Zuccheri erano a Genova per registrare dentro l'Italsider i suoni, i rumori e le voci degli operai provocati dal lavoro dell'acciaio nell'altoforno.

l concerti di sabato 12 e domenica 13 aprile nella Sala del Maggior Consiglio prevedono musiche di Dallapiccola e Nono affiancate dalle due *Sinfonie in sol minore* di Wolfgang Amadeus Mozart. La tonalità di sol minore ha accompagnato le creazioni del grande genio salisburghese, marcando in modo indelebile i tratti del dolore, dei forti contrasti drammatici, dei sentimenti amorosi attraverso un innovativo uso della dinamica e dei contrasti sonori e ritmici, evidenziando il carattere teatrale, quello elegiaco e quello danzante che fisseranno eternamente le figure musicale del classicismo viennese.

Programma sabato 12 aprile

Luigi Nono: Canti per 13 strumenti; Incontri per 24 strumenti Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K 550

#### domenica 13 aprile

Luigi Dallapiccola: *Quaderno musicale di Annalibera per pianoforte; Piccola musica notturna* 

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K 183

MOSTRE

# Giorgio Griffa

## dal 22 marzo 2025 Appartamento e Cappella del Doge

A cura di Ilaria Bonacossa e Sébastien Delot in collaborazione con Fondazione Giorgio Griffa



"Nel mio lavoro le seguenze di segni occupano lo spazio e il tempo, un segno dobo l'altro, una sequenza dopo l'altra, non vi è una rappresentazione dello spazio, ma piuttosto la sua occupazione" Giorgio Griffa

Una grande monografica di un artista che ha scritto la storia dell'arte italiana attraverso una pittura poetica, astratta e performativa, dove il gesto e il segno trasportano il pubblico in un'esperienza sospesa fuori dal tempo. Con oltre 50 anni di pittura, Giorgio Griffa (Torino, 29 marzo 1936) annovera tre Biennali di Venezia (nel 1978, 1980 e 2017) e oltre 200 mostre personali in musei e istituzioni di tutto il mondo, tra cui quelle organizzate da Ida Giannelli, negli anni '70-'80, proprio a Genova alla SamanGallery.

Le opere esposte nell'Appartamento del Doge dialogano con la storia e l'architettura dell'edificio, presentando grandi tele, opere su carta e installazioni, tra cui un omaggio a Montale nell'anno che celebra i 100 anni di "Ossi di seppia".

Giorgio Griffa nasce a Torino nel 1936 e inizia a dipingere da bambino. Già a metà degli anni Sessanta le sue tele mostrano i primi elementi di astrazione e una profonda riflessione sullo status della pittura. Dal 1967/68 con il ciclo Segni primari prende forma il suo sistema di lavoro su tele libere, non preparate, dipinte a terra, con tratti e linee che «potrebbero appartenere alla mano di tutti».

Griffa è da subito uno dei protagonisti nel dibattito che nasce dall'Informale e si fa strada tra la Pop Art, il Minimalismo e l'Arte Concettuale. Percorre così i primi passi del suo personale sentiero d'artista, accanto agli amici dell'Arte Povera con cui condivide il rispetto e l'interesse per l'intelligenza della materia. Dopo più di cinquant'anni di carriera e tredici cicli di pittura, il percorso di Griffa rimane unico, al di fuori di una corrente specifica.

Nelle collezioni e musei nel mondo, dalla *Tate Modern* al *Centre Pompidou*, i suoi segni e i suoi colori sono altamente riconoscibili: una cifra che passa con continuità e coerenza, vitalità e poesia da un'opera all'altra.

"Segni che appartengono alla mano di tutti, che hanno migliaia di anni di memoria, che rappresentano l'esatto contrario di ciò a cui tende l'artista nel nostro sistema storico e geografico, porre un segno personalissimo e unico"

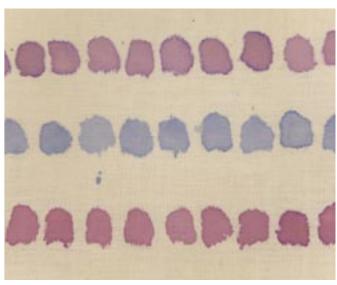
"Ritengo che il mio lavoro sia lontano sia dall'action painting sia dal concettuale: io seguo con attenzione, lentamente, l'evento che avviene dipingendo, un segno dopo l'altro, cercando di dimenticare me stesso" Giorgio Griffa



#### La parola ai curatori

"Il lavoro di Giorgio Griffa ha la forza silenziosa dell'acqua nella sua capacità trasformativa che mette in scena una poetica e ipnotica sospensione temporale". Ilaria Bonacossa

"Giorgio Griffa ha compreso l'importanza dell'oblio, un processo necessario per accedere e dare spessore al tempo sensibile. Dare vita a un tratto, a una linea, a una forma gli permette di esprimere il suo rapporto con la memoria secolare della pittura. La pittura diventa il luogo degli spazi della memoria. Come un musicista, questo pittore torinese propone sottili variazioni intorno allo spazio, al colore e alla linea. Deve costantemente dimenticare tutto per avvicinarsi il più possibile all'origine. È una grande gioia lavorare con Giorgio Griffa e llaria Bonacossa per realizzare questa mostra a Palazzo Ducale, in questa città che, alla fine degli anni 70, ha ospitato due esposizioni volte a offrire al pubblico una storia della pittura dotata di una luce interiore". Sébastien Delot



- 1. Canone aureo 868, 2016, ph. Jean Vong
- 2. Giorgio Griffa, ph: Giulio Caresio
- 3. Giorgio Griffa, Segni orizzontali, 1976, ph: Giulio Caresio 4. Giorgio Griffa, Montale, 2019, ph: Giulio Caresio

Courtesy Fondazione Giorgio Griffa

#### Educational

Workshop, corsi di formazione e visite guidate: la mostra Giorgio Workshop, corsi di formazione e visite guidate: la mostra Giorgio Griffa è accompagnata da un ricco programma di attività educative pensate per i bambini e i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, per i docenti e, nei fine settimana, anche per le famiglie.

Scopri il programma completo su

www.palazzoducale.genova.it/educational



**GIORGIO GRIFFA MOSTRE** 



# Alberi!

### 30 frammenti di storia d'Italia

### dal 27 febbraio al 22 marzo 2025 Sala Liguria

Il progetto è curato e sostenuto da A.S.TER. spa Mostra a cura di Annalisa Metta, Giovanni Morelli, Daniele Zovi. Disegni di Guido Scarabottolo Prodotta da Fondazione M9

Raccontare la storia d'Italia attraverso i suoi alberi, il valore testimoniale che custodiscono e la relazione emotiva che questi esseri viventi hanno con le persone. Questo l'obiettivo di *Alberi! 30 Frammenti di Storia d'Italia*, la mostra a cura della paesaggista Annalisa Metta, dell'arboricoltore Giovanni Morelli e del divulgatore Daniele Zovi, impreziosita dai disegni dell'illustratore Guido Scarabottolo, organizzata e prodotta da M9 – Museo del '900.

Una mostra che, come il volume di Marsilio Arte che l'accompagna, utilizza gli alberi per parlare delle storie del nostro Paese attraverso lo sguardo di questi testimoni silenziosi dei frammenti che compongono il poliedrico mosaico della storia d'Italia, recente e passata. Alberi che sono la nostra autobiografia ma anche parte del polmone della terra, che sanno rigenerarsi e sono un esempio per tutti noi. Sedentari osservatori silenti che con il passare del tempo, seppur immobili, si costruiscono presente e futuro "mangiando" ostacoli e trasformando il paesaggio dove hanno messo radici.

L'occasione genovese rappresenta anche un modo di avvicinare la città a Euroflora, l'evento che, per Genova, da più di 50 anni avvicina il pubblico al mondo delle piante e dei fiori.



#### Ciclo di conferenze

27 febbraio, ore 18 - Sala del Minor Consiglio Alberi monumentali, tra natura e cultura Stefania Gasperini e Giovanni Morelli

5 marzo, ore 18 - Sala del Minor Consiglio La Natura ospita la città Fabio Salbitano

13 marzo, ore 18 - Sala del Minor Consiglio Alberi incontro agli uomini, uomini incontro agli alberi Andrea Maroé e Francesca Colombo

Modera gli incontri Riccardo Albericci

# La Cristalleria Nason & Moretti

## Il vetro da tavola dal Déco al Compasso d'Oro

### fino al 4 maggio 2025

A cura di Cristina Beltrami, Matteo Fochessati e Anna Vyazemtseva



La mostra racconta quarant'anni di produzione della Cristalleria Nason & Morettti, una delle più originali realtà muranesi che, sin dalla fondazione nel 1923 – con uno specifico indirizzo legato all'arte della tavola e un piglio radicalmente avveniristico – reinterpretò in chiave moderna le forme e le tecniche tradizionali del vetro di Murano.

I servizi della Nason & Moretti conquistarono sin dagli esordi un vasto pubblico – da qui la loro capillare diffusione oggi sul mercato antiquario – ma anche collezionisti sofisticati, come Gabriele D'Annunzio, che si assicurò alcuni servizi in vetro bicolore per il Vittoriale, o il notaio genovese Angelo Fasce, che inserì il servizio di bicchieri *Francesca* come corredo del tavolo *L'Autarca*, da lui brevettato nel 1936 con la definizione di "Tavolo contenente tutto il necessario per il servizio dei pasti" e ora esposto alla Wolfsoniana.

L'esposizione è accompagnata da un ampio apparato grafico proveniente dall'archivio storico NasonMoretti – cataloghi d'epoca, fotografie e i disegni – che calano ulteriormente gli oggetti nel loro contesto storico e culturale, svelando i meccanismi di produzione e promozione di una fornace storica.

### **L'approfondimento**

Intervista a Sung Moon Cho, studiosa di arti decorative del 900; a cura di Matteo Fochessati e Anna Vyazemtseva

# Moon, sei stata proprio tu a identificare il servizio *Francesca* incluso nel corredo del tavolo *Autarca*, conservato oggi alla Wolfsoniana di Genova. Ci racconti come è avvenuta questa scoperta?

È avvenuto per caso. Siccome la Wolfsoniana conserva una ricca collezione dell'epoca déco, ho contattato Matteo Fochessati per chiedergli se nella sua raccolta si trovassero vetri di Murano in stile déco. Lui mi ha mandato le foto di un servizio a coppa scanalata, con il piede in vetro rosso, nel quale si riconosceva lo stile déco, ma la cui provenienza era ignota. Se mi ricordo bene, proprio poco prima avevo consultato il fondo archivistico del patrimonio della Nason & Moretti a Murano, in cui si trova un servizio identico denominato *Francesca*; perciò, ho potuto riconoscere subito quello della Wolfsoniana come tale. Poi, ho anche avuto l'opportunità e il piacere di venire a esaminare il servizio presso il museo della Wolfsoniana e guardano la qualità del vetro trasparente e opaco, ho potuto confermare la mia ipotesi.

# Quale importanza riveste questo servizio nella produzione della Nason & Moretti degli anni Venti?

Questo servizio testimonia proprio la capacità e la velocità nell'appropriarsi delle nuove tendenze emergenti nell'industria vetraria internazionale da parte della Nason&Moretti. Si trattava non solo di adottare tali forme, ma anche di reiventarle, aggiungendo elementi del proprio linguaggio, come l'uso del vetro opaco e l'equilibro perfetto tra la coppa e il piede.

## Wolfsoniana di Nervi

via Serra Gropallo, 4 Orari

da martedì a domenica, ore 11-17. Lunedì chiuso

# Secondo te cosa ha spinto Angelo Fasce – il proprietario del tavolo *Autarca*, ndr - a scegliere proprio il servizio *Francesca*?

Senza dubbio Angelo Fasce era cosciente del fatto che questa forma della coppa scanalata, abbinata al piede in vetro opaco rosso, corrispondesse all'estetica moderna. Poi, questa forma è diventata molto popolare negli anni Trenta; numerosi servizi simili al *Francesca* furono prodotti da diverse fabbriche in Europa e si diffusero nella cerchia di un largo pubblico. Fasce, che intendeva creare con il suo tavolo *Autarca* un tipo ideale di mobile popolare (rimandando a temi ideologici del Novecento) deve aver considerato il servizio *Francesca* come un complemento perfetto per il corredo della sua tavola.

# Quali rimandi nazionali e internazionali si possono riscontrare nelle forme del servizio *Francesca*? E quale diffusione ha avuto a livello internazionale?

L'origine risale, probabilmente, alle creazioni art déco parigine, in particolare al modello cosiddetto *Fleury* di Marcel Goupy (1928 circa), poi forme simili si diffondono negli anni Trenta in tutta Europa e in America.

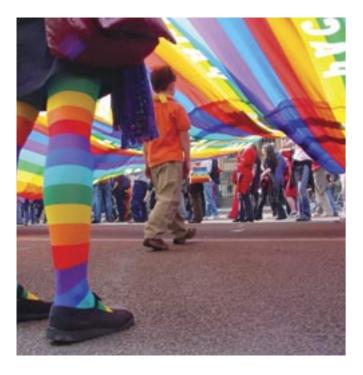
# Quali sono, a tuo avviso, le caratteristiche che più identificano lo stile e il marchio della Nason & Moretti?

Per l'epoca déco direi: la ricerca della forma semplice e funzionale e l'uso sistematico del vetro opaco nero o rosso.

# Qual è un altro servizio che, secondo te, ha segnato la storia della cristalleria muranese?

Penso il servizio da liquore realizzato interamente in vetro nero e rosso della Nason & Moretti nella seconda metà degli anni Venti e che fu acquistato da Gabriele d'Annunzio.

MOSTRE WOLFSONIANA DI NERVI



## Scuola di pace Gabriele Taddeo

## Conoscere, capire, mobilitarsi

#### dal 9 gennaio 2025, ore 17.30

Quali sono le alternative alla guerra in Ucraina? Come possiamo fermare il conflitto in un mondo dove la vendita di armi è in aumento? Esistono movimenti di opposizione alla guerra in Russia e Israele? La capacità di riflettere e dibattere su questi temi sembra persa, ma è ora di tornare a parlare, ragionare e costruire la pace. Nasce così la Scuola di Pace "Gabriele Taddeo", con oltre 20 incontri, fra lezioni online, seminari residenziali e lectio magistralis.

#### I docenti del primo modulo:

Alessandro Crocco, direttore dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo

Mario Boccia, fotografo e giornalista Maso Notarianni, attivista e presidente Arci Milano Raffaella Chiodo Karpinsky, attivista e giornalista

#### 9 gennaio ore 17.30 Sala del Minor Consiglio

Lectio Magistralis di Luciana Castellina scrittrice e presidente onoraria dell'Arci

La Scuola è gratuita e realizzata con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo

Per informazioni e iscrizioni: www.arciliguria.it



## Fondamentalismi religiosi e populismi politici

# dal 13 gennaio 2025, ore 18 Sala del Maggior Consiglio

In collaborazione con Centro Studi Antonio Balletto

I fondamentalismi religiosi sono, a differenza di venti anni fa, una componente rilevante dei populismi politici. Ed è qualcosa che ne ridisegna il ruolo sulla scena sociale. Vale per il fondamentalismo evangelico, con oltre cento milioni di adesioni nei soli Stati Uniti, come per quello induista, strettamente correlato alle politiche del presidente Modi, e per quello ebraico, che ha in qualche misura profondamente modificato i caratteri dello stato di Israele. In qualche modo si sono estesi ad altre religioni alcuni dei tratti che connotavano il fondamentalismo islamico. Quest'ultimo per altro si è notevolmente differenziato al proprio interno e ha mutato, in particolare in Europa, il suo ruolo rispetto alle generazioni più giovani. Quali sono gli sviluppi che possiamo osservare o intravedere?

#### 13 gennaio

Le trasformazioni dell'islamismo radicale e il nuovo programma globale Stefano Allievi

#### 20 gennaio

I movimenti evangelici e neopentacostali e i populismi nelle Americhe del Nord e del Sud Vincenzo Pace

#### 3 febbraio

Incontro con Maurizio Molinari

#### 24 febbraio

L'influsso dei fondamentalismi ebraici sulle politiche di Israele

In collaborazione con Centro culturale Primo Levi



### L'America di Elon Musk

# 16 gennaio 2025, ore 18 Sala del Minor Consiglio

Presentazione dell'ultimo numero di Limes, rivista italiana di geopolitica

Elon Musk ha appoggiato la campagna elettorale di Donald Trump contribuendo alla sua rielezione alla presidenza degli Stati Uniti. Quanto gli interessi economici del magnate influenzeranno il corso della politica estera Usa e i rapporti con le potenze internazionali? Quale sarà l'impatto con la società americana? Alla risposta a queste e molte altre domande è dedicato il nuovo numero di Limes, la rivista italiana di geopolitica, con cui Palazzo Ducale vanta un rapporto di proficua collaborazione.

Intervengono Federico Petroni e Giacomo Mariotto



## Lo stigma della demenza

# dal 17 gennaio 2025, ore 16.30 Creamcafe

A cura del Creamcafe – Caffè della Mente Creativa

La demenza è una condizione che colpisce milioni di persone nel mondo, con un impatto profondo sulla qualità della vita di chi ne è affetto e delle loro famiglie. Troppo spesso, tuttavia, essa è avvolta da un alone di stigma, pregiudizi e disinformazione, che ostacolano l'inclusione, la dignità e il sostegno adeguato per chi vive questa realtà. Lo stigma associato alla demenza non solo limita l'accesso ai servizi, ma alimenta anche l'isolamento e il disagio delle persone colpite e dei loro cari. Per favorire una maggiore consapevolezza e promuovere una cultura di inclusione e comprensione, il Creamcafe ha organizzato un ciclo di incontri, con l'intento di offrire uno spazio di dialogo e riflessione per superare gli stereotipi e approfondire la realtà della demenza da molteplici punti di vista: scientifico, sociale ed emozionale.

17 gennaio Il medico e lo stigma Claudio Ivaldi 31 gennaio Lo stigma che fa male Luca Borzani 14 febbraio Lo stigma in psichiatria Paolo Peloso

7 marzo Lo stigma dell'abitare: i villaggi della demenza 14 marzo Stigma, linguaggio e vergogna Carlo Penco

Agostino Petrillo



#### I racconti della moda

28 gennaio 2025, ore 18 Sala del Minor Consiglio

Presentazione del libro di Maria Luisa Frisa Ilaria Bonacossa dialoga con l'autrice

Visionaria e classica, pop ma anche snob, fieramente ignorata da molti, eppure, capace di muovere il mondo. La moda è un prisma: cultura e industria, sogno irraggiungibile e necessità quotidiana, haute couture e fast fashion.

Ma in tutti questi anni, come l'ha raccontata la letteratura?

E cosa ne sappiamo noi, veramente?

Edizioni Einaudi



## Il segno dell'arte nelle imprese

## Le collezioni corporate italiane per l'arte moderna e contemporanea

### 21 gennaio 2025 Sala del Maggior Consiglio

In collaborazione con Confindustria Genova

Edito da Marsilio Arte, è un omaggio all'impegno di tante imprese italiane guidate dalla «Corporate Cultural Responsibility». L'opera accoglie 57 collezioni *corporate* di arte moderna e contemporanea, raccontando con storie e immagini, testimonianze di esperti del settore, la passione per l'arte e il desiderio di sostenere la produzione artistica da parte delle imprenditrici e degli imprenditori di tutta Italia. Il volume è corredato da quasi 250 immagini che rappresentano le opere di artisti italiani e internazionali riconosciuti nel panorama museale, a partire dal 1870 fino ad artisti contemporanei consolidati ed emergenti. Il volume – che ha il patrocinio del Ministero della Cultura – ha coinvolto personalità di spicco nel mondo dell'arte contemporanea, tra cui Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e Ilaria Bonacossa, curatrice del progetto, affiancata da un Advisory Board di esperti del settore come Costantino D'Orazio, Marianna Agliottone e Marilena Pirrelli.



### Natura e Cultura

## Tra scienza, arte e filosofia, sulle vie d'Oriente e d'Occidente

### dal 22 gennaio 2025

A cura del CELSO Istituto di Studi Orientali - Dipartimento Studi Asiatici

Ciclo interdisciplinare ed interculturale di incontri (una conferenza + quattro seminari) tra estetica e neuroscienze, arte e filosofia, tradizioni classiche e cultura contemporanea. Temi e confronti dalle tradizioni della Cina, dell'India e del Giappone, in dialogo con il linguaggio scientifico e la cultura filosofica dell'Occidente. La via dell'uomo e la via della natura, l'elaborazione del pensiero e la dimensione spirituale, il funzionamento della mente e la costruzione del linguaggio, l'universo dei simboli e le rappresentazioni della natura nell'arte.

#### 22 gennaio ore 18, Sala del Minor Consiglio

Artificio e Natura

Forma e sentimento nell'arte e nella cultura giapponese, tra senso, segno e linguaggio Alberto De Simone

Per il programma online consultare il sito www.celso.org



## La cultura è di tutti

# 23 gennaio 2025, ore 17.30 Sala del Minor Consiglio

Presentazione del libro di Paola Dubini e Christian Greco Interventi di Paola Dubini. Ilaria Bonacossa e Maurizio Luvizone

Che cos'è la cultura? A chi appartiene? Come prende forma? Come distinguerla dalla moda e dal puro intrattenimento? Quale impatto stanno esercitando su di essa la rivoluzione digitale e l'intelligenza artificiale? Quale ruolo devono assumere i musei per rispettare al meglio il passato e valorizzarne l'eredità nel presente? Quando si parla di cultura e si compie lo sforzo di andare oltre gli slogan e i luoghi comuni, le domande sono così tante da farci smarrire ogni certezza. Christian Greco e Paola Dubini si confrontano in un dialogo intorno al cuore pulsante della nostra società e della nostra storia, cercando di orientarsi tra passato, presente e futuro per arrivare a spiegare perché, in fondo, "La cultura è di tutti". Frase che potrebbe suonare ambigua, perfino demagogica, ma che rappresenta innanzitutto una forte assunzione di impegno e responsabilità verso il bene più prezioso che siamo chiamati non tanto a proteggere, quanto a vivere. Egea Editore



#### 20 e 27 germaio 2023

## 26 gennaio, Società Ligure di Storia Patria

Dall'alba al tramonto

Tradizionale appuntamento con la lettura integrale di un testo scelto in occasione della Giornata della Memoria 2025. Quest'anno il libro letto sarà *Il fumo di Birkenau* di Liana Millu. Giuntina edizioni.

Una delle più intense testimonianze europee sul Lager femminile di Auschwitz-Birkenau: sei racconti si snodano intorno agli aspetti più specificamente femminili della vita minimale e disperata delle prigioniere. «Certamente la più toccante fra le testimonianze italiane», come scrive Primo Levi nella prefazione del testo.

*In occasione della Giornata della Memoria 2025 sono in programma altri eventi, a Palazzo Ducale e in città.* Per essere sempre aggiornati consultare il sito www.palazzoducale.genova.it





# Se vedi una luce danzare sull'acqua

#### Lettere tra sorelle 1904-1941

4 febbraio 2025, ore 17.45 Sala del Minor Consiglio

Presentazione del libro di **Virginia Woolf, Vanessa Bell** A cura di **Liliana Rampello** 

Se vedi una luce danzare sull'acqua è la raccolta, a cura di Liliana Rampello, delle lettere tra Vanessa Bell e Virginia Woolf. Una corrispondenza in gran parte inedita in Italia, che racconta circa quarant'anni di vita di due sorelle: le passioni e le delusioni, i successi letterari e artistici, le tragedie private e gli echi delle due guerre mondiali. Le incontriamo che hanno poco più di vent'anni, le sorelle Stephen: Vanessa si preoccupa affettuosamente della salute di Virginia, le annuncia la sua visita a Londra, la conforta per il crollo nervoso che l'ha appena colpita. Ne ha quasi sessanta, invece, Virginia, quando scrive alla sorella maggiore il suo biglietto di addio: poche frasi, colme di disperazione, nelle quali si intravede un amore che non ha mai smesso di brillare. Tra questi due messaggi c'è una vita intera, trascorsa scrivendosi ogni volta che per qualche ragione erano distanti. Frase dopo frase, Virginia e Vanessa passano da ragazze a adulte, e da adulte a donne mature; si confrontano sulla scrittura dell'una e sulla pittura dell'altra; si confessano gli innamoramenti e le gioie – oltre che le noie – dei rispettivi matrimoni e famiglie; si scambiano pettegolezzi e tenerezze, invidie e gelosie; si abbracciano dopo i lutti e negli abissi della depressione. Nel fare tutto ciò si ritraggono, inevitabilmente, l'una con le parole dell'altra: le loro sono lettere spontanee, ironiche, disinibite, scritte in una lingua scintillante da cui affiora tutta la grandezza e la fragilità di due personalità irripetibili, ma anche il brusio spregiudicato della cerchia di Bloomsbury.

Questo epistolario è l'inedita biografia di un rapporto umano indissolubile, qualcosa che è più della somma di due vite: qualcosa che sta tra due vite. Edizioni Il Saggiatore



# Da "Leggere l'antimafia" a "educare alla responsabilità"

## 5 febbraio 2025, ore 17 Sala del Maggior Consiglio

A cura di Libera Associazione nomi e numeri contro le mafie

Libera Genova, con la sua rete, dopo un impegno mirato a far conoscere il radicamento della mafia sul territorio, promuove attraverso "l'educazione alla responsabilità" un percorso formativo per creare un argine al dilagare degli interessi del crimine che si organizza in impresa. La conoscenza ci permetterà di fare sempre le scelte più responsabili in tutti i campi. Con "Le manovre sulla costituzione" Libera Genova propone la rappresentazione degli effetti che le modifiche proposte in parlamento determineranno sulla costituzione.

#### Le manovre sulla Costituzione

Intervengono **Francesco Pinto** e **Rosy Bindi**, modera l'incontro **Pietro Adami**, giornalista



## Il Livre de peintre nella Parigi di Berthe Morisot: opere d'arte su carta tra impressionismo e avanguardie

# 12 febbraio 2025, ore 17.45 Sala del Minor Consiglio

Tra fine Ottocento e primo Novecento, in una Parigi fremente, teatro di grandi sperimentazioni artistiche, la creatività di pittori, letterati e illuminati editori darà vita a una nuova e raffinatissima forma d'arte: il *Livre de peintre*, volume di pregio, su carte rare e in tirature limitate, decorato da disegni sempre originali realizzati *ad hoc* da importanti artisti

La grande stagione del *Livre de peintre* costituirà un'occasione di lavoro e di creatività per i pittori impressionisti, ma anche per le nuove correnti simbolista, cubista, *fauves*, e poi per tutte le avanguardie, talora non ancora riconosciute dalla critica ufficiale ma già apprezzate dalla lungimiranza di geniali mercanti d'arte, che si reinventeranno editori di libri da loro illustrati, come Ambroise Vollard e lo svizzero Albert Skira. Sulle pagine dei *Livres de peintres* troviamo artisti della Parigi di Berthe Morisot, alcuni a lei molto vicini come Manet, ma anche Renoir, e poi Bonnard, Denis, Dufy, fino a Picasso, Braque, Léger, Matisse e molti altri, che si confronteranno e si ispireranno alle parole di La Fontaine, Flaubert, Balzac, Beaudelaire, Mallarmé, Verlaine, Apollinaire, creando oggetti unici e di straordinaria bellezza.

Sul tema un volume, Sodalizi di genio. Dai Livres de peintres ai Libri d'artista. Letteratura e arte si incontrano nei rari volumi della collezione di Beppe Manzitti, catalogo della recente mostra curata dallo stesso Manzitti con Martina Panizzutt e Margherita Priarone per gli spazi di Palazzo Rosso.

Ce ne parlerà **Andrea Kerbaker**, Editorialista del Corriere della Sera e del 'Domenicale' del Sole-24 Ore, scrittore, collezionista e Fondatore della Kasa dei Libri di Milano.



## **Paradigmi**

## terza edizione dal 14 febbraio 2025, ore 18 Sala del Minor Consiglio

A cura di Ilaria Crotti, Falsodemetrio

Se operare sui canoni – la consuetudine per uso e costume – può significare spostare il punto di vista, *Paradigmi* è una rassegna che si pone l'obiettivo di mettere a fuoco quali sono i rovesciamenti in atto, oggi, nei diversi luoghi di socialità.

Come interpretiamo i movimenti che si esprimono nella collettività alla ricerca di equità e rispetto per le minoranze? In che modo sta cambiando la percezione dello sport nelle diverse discipline che registrano una sempre maggiore partecipazione femminile? Quale narrazione del passato ci consente di approfondire e rileggere la storia con uno squardo più ampio?

La letteratura cosa rivela delle forme artistiche che nel passato promossero una visione politica lungimirante? E oggi come si declina l'arte nella sua convivenza con l'intelligenza artificiale? Queste le domande e i temi che la terza edizione di Paradigmi intende approfondire insieme alle sue ospiti.

La rassegna sarà aperta da un appuntamento in collaborazione con La Rete Delle Donne: un dialogo generazionale e un confronto sul senso della parola femminismo: con Vanessa Roghi, Silvia Neonato e Ilaria Crotti l'11 febbraio.

14 febbraio Benedetta Tobagi

14 marzo Chiara Mercuri

19 marzo Nadeesha Uyangoda e Giorgia Bernardini

20 marzo Chiara Canali e Ilaria Bonacossa



## Capolavori raccontati, Le piazze da Museo Aspettando la Storia in Piazza 2025

# Dal 18 febbraio 2025, ore 18 Sala del Maggior Consiglio

A cura di Marco Carminati

Molte piazze d'Italia e d'Europa sono davvero dei musei a cielo a aperto, circondate o caratterizzate da monumenti di spettacolare bellezza e scandite da avvenimenti storici di capitale importanza.

Dal Foro Romano ai cortili del Louvre, dalla Piazza dei Miracoli di Pisa a Piazza San Pietro a Roma, direttori di musei, storici dell'arte e giornalisti ci accompagneranno con il racconto nelle piazze più belle, presentandole come fossero opere d'arte a sé stanti e dunque mettendone in risalto gli edifici ma anche gli architetti, gli artisti e i committenti. E senza dimenticare i fatti, i personaggi e le più avvincenti avventure che ne hanno spesso scandito la storia.

#### 18 febbraio

Un abbraccio di travertino: l'avventurosa storia di Piazza San Pietro Marco Carminati

#### 25 febbraio

Passato e presente: la Piazza del Louvre e la Piramide di Pei Alessandra Quarto

#### 4 marzo

L'ombelico di Roma: le meraviglie del Foro Romano Alfonsina Russo

#### 11 marz

Lo spazio ritratto: le piazze nella pittura italiana Stefano Zuffi

18 marzo Una nevicata di marmo: la Piazza dei Miracoli di Pisa Nadia Righi

### Approfondimento di Stefano Zuffi

Accompagnata da' Signori Nove e tutti e gli Uffiziali del Comune e tutti i populari e di mano tutti i più degni erano appresso a la detta tavola co' lumi accesi in mano; e poi erano di dietro le donne e fanciulli con molta divozione: e accompagnorno la detta tavola per infino al Duomo, facendo la processione intorno al Campo, come s'usa, sonando le campane tutte a gloria.

Così un cronista del primo Trecento ricorda la festa popolare con cui la città di Siena accompagna la *Maestà* di Duccio di Buoninsegna verso l'altar maggiore del Duomo: una tappa obbligata (anche se si tratta di una deviazione rispetto alla via più breve) è il giro in Piazza del Campo, considerata "come s'usa" lo scenario urbano per antonomasia, il luogosimbolo dove si riunisce l'intera città. L'Italia dei campanili, dei Comuni, delle storiche rivalità, trova nella piazza il luogo identitario che distingue ed esalta l'immagine civica, il punto focale della vita dell'intera comunità, lo spazio privilegiato per lo sviluppo dell'urbanistica, dell'architettura, della rappresentazione sociale.

Dal "buon governo" trecentesco alle ideali, silenziose città umanistiche; dalle brulicanti città di un'Italia multicentrica alle nitide vedute settecentesche amate dai viaggiatori del Grand Tour; dai luoghi in cui si ambientano i fatti storici fino alle metafisiche piazze d'Italia di de Chirico, un viaggio per immagini attraverso la raffigurazione dei contesti urbani nell'arte italiana dal Trecento al Novecento.



## 100+70, la storia della radio e della tv

### dal 26 febbraio 2025, ore 16 Sala del Maggior Consiglio

A cura di UniGe Senior

Il ciclo di quattro incontri ha l'obiettivo di far conoscere i 100 anni di storia della radio e i 70 della tv attraverso l'utilizzo di documenti originali, l'ascolto di spezzoni sonori e le proiezioni di video. Un viaggio attraverso la storia della radio e della tv, ma anche dell'Italia e del mondo: i due mezzi di trasmissione hanno progressivamente cambiato il modo di comunicare e hanno influito sui costumi sociali del nostro Paese.

La prima lezione riguarda la radio, la sua nascita; la seconda il suo sviluppo. Un viaggio nel tempo, con molte voci originali, a partire dal primo annuncio che dava l'inizio alle trasmissioni, fino ai personaggi più noti come Mike Bongiorno ed Enzo Tortora, toccando anche i racconti di quelli meno noti, che hanno dato vita a tante trasmissioni di successo. La terza lezioni è sulla nascita della tv, la quarta sul suo sviluppo e il proliferare delle emittenti locali, dei network, fino ai nuovi canali di oggi.



# La notte degli scrittori

# 28 febbraio 2025, dalle ore 19 Sala del Maggior Consiglio

A cura di Giorgio Gallione In collaborazione con Einaudi Editore e il Teatro Nazionale di Genova

Letteratura e teatro reading e convivialità, aneddoti e retroscena, riflessioni e risate, con alcuni degli scrittori e scrittrici più amati dai lettori italiani.

#### Partecipano

Matteo Bussola, Diego De Silva, Antonella Lattanzi, Nicoletta Verna **Conduce** Danilo Di Termini

Ingresso a pagamento
Info e biglietti www.teatronazionalegenova.it



## Carla Lonzi. Una filosofia della trasformazione

## 9 marzo 2025, ore 17 Sala del Minor Consiglio

Presentazione del libro di Annarosa Buttarelli, insieme all'autrice interviene Silvia Neonato

"Da quel momento ho iniziato a essere una donna, ho iniziato ad amare questo nome che non sentivo pronunciare nelle aule dove si studiava storia della filosofia. Da allora, non ho mai smesso di essere grata a Carla Lonzi, non ho mai smesso di imparare da lei e dalla sua vita, dai suoi scritti."

Così Annarosa Buttarelli presenta l'effetto dirompente che la lettura degli scritti di Carla Lonzi ha prodotto su di lei, allora giovane filosofa in formazione, e introduce oggi a noi la figura più singolare all'origine del femminismo italiano della differenza. Carla Lonzi ha mostrato la forza di una donna che sa andare via da dove non si può stare, da dove non è dignitoso stare, da dove non è pensabile stare per una donna. Infatti, è andata via dal mondo della cultura maschile, via dalla coppia uomo-donna in cui spesso (ancora oggi) c'è abuso e violenza, via dall'università e dalla ribalta della critica d'arte. La sua vitalità è inesaurita, come lo è quella delle donne di genio che sono riuscite nell'impresa più difficile che esista: cambiare la storia umana e la cultura attraverso azioni e pensieri imprevisti destinati a diventare inaggirabili e imprescindibili.

Recentemente riscoperti dopo anni di oblio, gli scritti di Carla Lonzi sono tornati a essere letti e discussi dalle nuove generazioni che potranno qui trovare il suo primo profilo biografico e intellettuale completo.



## 18<sup>a</sup> Quadriennale d'arte Fantastica

# 14 marzo 2025, ore 18 Sala del Minor Consiglio

**Luca Beatrice** in dialogo con **Walter Guadagnini** Presenta **Ilaria Bonacossa**, modera **Nicholas Ballario** 

La Quadriennale d'arte è la principale esposizione periodica dedicata all'arte italiana contemporanea, la 18a edizione si svolgerà al Palazzo Esposizione di Roma da ottobre 2025 a gennaio 2026, e il tema scelto per questa edizione è Fantastica.

Fantastica è l'arte, per la sua capacità di dischiudere nuovi orizzonti, a tutte le latitudini e in tutte le epoche. Fantastica, nella sua valenza di verbo, è un invito a riscoprire oggi la potenza del simbolico e la forza dell'immaginazione. Fantastica vuole essere portatrice di un'atmosfera che descrive un climax di stupore, freschezza, speranza.



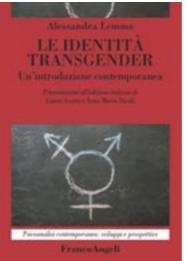


# La legge del desiderio. Radici bibliche della psicoanalisi

# 15 marzo 2025, ore 18 Sala del Maggior Consiglio

Presentazione del libro di Massimo Recalcati

Il tema centrale di questo libro concerne la parola di Gesú, riletta originalmente da Massimo Recalcati come una delle radici inaudite della psicoanalisi dell'«ebreo» Freud e del «cattolico» Lacan. Non si tratta di sottomettere la vita alla Legge, ma di vedere nella Legge – quella dell'amore e della grazia – una forza al servizio della vita. La Legge non incute piú il timore della punizione severa, non esige piú lo zelo scrupoloso del rispetto formale, ma si libera della morte che porta con sé per divenire una Legge che non annulla il desiderio, ma, al contrario, lo sostiene. È questa l'eredità essenziale assunta dalla psicoanalisi: la Legge non è nemica del desiderio, ma il suo fondamento piú radicale. I riferimenti alle parabole, ai miracoli, alle guarigioni, a Pietro e a Giuda, alla notte del Getsemani, alla resurrezione e al pensiero di Paolo di Tarso sono rivisitati in modo sorprendente. Qui Recalcati sfida luoghi comuni e stereotipi della lettura psicoanalitica del cristianesimo mostrando con grande audacia come la testimonianza di Gesú sia innanzitutto testimonianza della vita indistruttibile del desiderio.

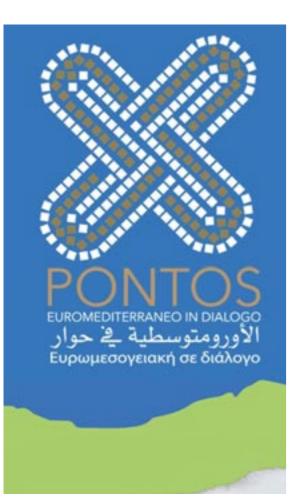


# Le identità Transgender. Un'introduzione contemporanea

22 marzo 2025, ore 10.15 Sala del Maggior Consiglio

Alessandra Lemma in dialogo con Vittorio Lingiardi

Frutto di oltre dieci anni di lavoro clinico con i transgender, il testo offre una panoramica sulle interpretazioni, gli approcci e le controversie psicoanalitiche sulle identificazioni transgender e invita il lettore a riflettere sul corpo e sulle sue identificazioni inconsce.



## Pontos Euromediterraneo in dialogo

II edizione.

L'ecosistema mediterraneo.

Patrimonio comune

dal 15 al 17 gennaio 2025

Il festival è promosso dall'Associazione Nuovi Profili in collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, il Liceo Linguistico Internazionale G. Deledda, il Corpo Consolare di Genova, Confronti Centro Studi, Noox Management e l'Associazione CoCIMA, con il patrocinio dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il festival Pontos, concepito come strumento e spazio di dialogo tra istituzioni e cittadinanze dell'area euromediterranea, offre un'importante opportunità di protagonismo ai giovani, puntando a consolidare la coesione sociale e culturale e rilanciando comuni obiettivi etico-valoriali tra i cittadini del Sud e del Nord del Mediterraneo.

Anche in questa edizione, dedicata al tema "L'ecosistema Mediterraneo. Patrimonio comune", verranno valorizzate testimonianze e linguaggi diversi, assicurando la dimensione del dialogo intergenerazionale e transculturale. Attraverso l'arte, la storia e la letteratura, si metteranno in luce le "somiglianze" dell'area mediterranea, intesa come una vera e propria comunità di destino.



# Rassegna Letteraria: "Scrittori da una realtà parallela"

V edizione Romanzi, racconti e fiabe dal mondo della disabilità

6 e 7 marzo 2025 Sala del Minor Consiglio

In collaborazione con l'associazione "A Porte Aperte" e altre realtà liguri che si occupano di persone con disabilità. A cura di Marino Muratore

Tutti gli autori invitati a presentare i loro libri hanno convissuto ogni giorno con varie forme di disabilità perché ne erano affetti personalmente o perché coinvolti nella quotidianità dei loro familiari. Gli artisti, grazie allo loro capacità di "vedere prima", racconteranno con le loro opere, le difficoltà, le sofferenze, le problematiche d'integrazione e, allo stesso tempo, tutti gli aspetti positivi legati alla solidarietà, alla condivisione sociale, al superamento di barriere fisiche e culturali che a volte appaiono invalicabili.







## La Storia in Piazza Le piazze della storia

#### XIV edizione

#### dal 27 al 30 marzo 2025

La Storia torna protagonista a Palazzo Ducale di Genova con uno degli appuntamenti culturali di maggior prestigio a livello nazionale per quanto riquarda la divulgazione e l'approfondimento delle tematiche storiche.

Quattro giorni intensi di incontri, conferenze, lezioni magistrali, *reading*, mostre e laboratori, che affronteranno il tema con diverse chiavi di lettura – storica, sociologica, culturale, artistica – e con ospiti ed esperti di assoluto rilievo.

Dal 2025 la curatela della rassegna è affidata a **Carlotta Sorba**, professoressa di Storia contemporanea all'Università degli Studi di Padova e di Storia Culturale all'Istituto Universitario Europeo di Firenze, con **Emmanuel Betta**, professore di Storia contemporanea al Dipartimento di Storia antropologia religioni arte spettacolo de La Sapienza – Università di Roma.

La XIV edizione de La Storia in Piazza è dedicata a Le Piazze della storia. Come nuova curatrice, insieme a Emmanuel Betta, abbiamo pensato che su questo tema gli sguardi e gli approfondimenti possibili siano molti e diversi, nello spazio come nel tempo, perché le piazze sono tante cose. Sono spazi fisici e concreti di cui cercheremo di comprendere le trasformazioni nei tempi lunghi che dalle agorà greche ci portano fino a oggi. Sono soprattutto i luoghi per eccellenza dell'esperienza e della vita collettiva, in cui uomini e donne, in Europa e nel mondo, hanno dato luogo alle attività e alle pratiche più varie. Lì hanno legittimato e celebrato il potere, hanno preso la parola per contestarlo o sovvertirlo, per rivendicare pane, diritti, giustizia; hanno attivato scambi, fatto mercato; hanno fatto circolare notizie vere e false, messaggi, segreti, maldicenze; si sono ritrovati a pregare oppure a festeggiare, creando spettacoli, musica, teatro.

Intorno a questi temi abbiamo pensato di articolare le giornate della Storia in Piazza, organizzate nel solco delle stagioni precedenti, sempre di grande successo, con alcune novità. Nei giorni di fine marzo a Genova si ritroveranno molte studiose e molti studiosi, venendo dall'Italia e dall'estero, e ci proporranno confronti molto vari: conferenze e lezioni, ma anche dialoghi a più voci per provare a cogliere i diversi aspetti di un tema e, ancora, alcune lezioni spettacolo con musica o voce narrante. Con loro percorreremo una strada che ci porterà in alcune piazze materiali fisicamente definite e ben note, da Piazza Fontana alla Piazza Rossa, da Campo de' Fiori a Plaza de Mayo. E andremo anche nelle piazze immateriali, metafore di qualcosa – dalla piazza televisiva a piazza affari, dalle piazze musicali alle nuove piazze dell'oggi, i social – di cui cercheremo di capire trasformazioni e funzionamento. Tra spazi totalitari e spazi rivoluzionari non mancherà l'attenzione verso la piazza come luogo della critica e della contestazione, cercato e promosso nell'attivismo contemporaneo, dalle primavere arabe ai Pride, temuto e controllato dalle istituzioni per il governo dell'ordine pubblico in momenti diversi della storia. Alle scuole dedicheremo un ricco programma, per coinvolgere anche i più giovani, in modalità e formati diversi, in questo sguardo molteplice sui luoghi e le forme della vita collettiva. Raccontare di piazze della storia, note e meno note, reali o immaginate, concrete o virtuali, ci sembra particolarmente importante per aiutarci a comprendere meglio come la vita e l'esperienza collettiva si costruiscano o possano costruirsi sia oggi che domani.

Carlotta Sorba, Emmanuel Betta

#### Partecipano, tra gli altri:

Anna Foa, Franco Cardini, Donald Sassoon, Nicola Labanca, Benedetta Tobagi, Marco Belpoliti, Gad Lerner, Marc Lazar, Alberto Mario Banti, Ferdinando Fasce, Stefano Folli, Dominique Reill, Mélanie Traversier, Joëlle Zask, Ruth Bar Ghiat, Nicola Femia, Franco Fabbri, Dagmawi Yimen



## Metodi e strumenti per una didattica ludica della storia

#### XIV edizione

#### Febbraio 2025

Il fenomeno della ludicizzazione della storia e assai rilevante nella odierna cultura occidentale, anche sull'onda della diffusione su vasta scala delle tecniche di gamification.

Il corso, rivolto ai docenti della scuola secondaria di I e II grado, intende prospettare metodologie e strumenti imperniati sull'utilizzo di tecniche di game design analogico (giochi da tavolo, giochi di ruolo, libri-gioco) per l'insegnamento della storia, nel piu ampio contesto di una didattica innovativa basata sul game based learning, capace di coniugare sviluppo delle capacità critiche e acquisizione di competenze trasversali.

A cura di Renzo Repetti, in collaborazione con CeRG – Centro di ricerca sul gioco – Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali Università di Genova

Consigliato per insegnanti della scuola secondaria - Seminario di 2 incontri da 2h ciascuno A pagamento, su prenotazione





## **Educational**

#### E inoltre...

Un'ampia proposta di corsi e atelier dedicati a insegnanti, educatori e genitori, per suggerire spunti di lavoro nel segno dell'innovazione, della creatività e dell'inclusione, attraverso nuove metodologie didattiche.

#### Intorno alle mostre e non solo

Le grandi mostre in programma a Palazzo Ducale offrono spunto per un ricco ventaglio di laboratori, percorsi guidati e offerte trasversali dedicate alle scuole di ogni ordine e grado.

#### Bambini e famiglie

Molte le attività per i bambini e le loro famiglie, con letture animate, workshop, spettacoli, incontri di formazione, sia durante la settimana che nel weekend.

Inquadra il QR Code e scopri tutto il programma



LA STORIA IN PIAZZA

EDUCATIONAL



### **DUCALE** tabloid

Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura Direttore responsabile Massimo Sorci Coordinamento editoriale Emanuela Iovino Progetto grafico e impaginazione Gabriella Barresi Stampa Giuseppe Lang Srl - Genova Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12 Tribunale di Genova Ducale Tabloid è in distribuzione all'interno di Palazzo Ducale, per riceverlo via email basta iscriversi compilando l'apposito modulo nella sezione newsletter del sito.

Date e orari possono subire variazioni, per rimanere sempre aggiornati sulle attività della Fondazione consultate il sito

## www.palazzoducale.genova.it

e seguite i canali social: Facebook, Instagram, TikTok e YouTube





















ponsor attività didattiche ondazione lalazzo Ducale

